

→ **Parte oggi** il nuovo anno scolastico, tra strutture fatiscenti e mille proteste dei precari

→ **Si ritorna** al maestro unico e si lancia la novità degli sms. Oggi presidio al ministero

Meno insegnanti, meno ore di lezione

Parte la scuola secondo Gelmini

Riapre oggi una scuola più povera: meno insegnanti, meno ore di lezione, più confusione. Il segno dell'era Gelmini sono le manifestazioni di docenti precari e le aule fatiscenti.

MARISTELLA IERVASI

ROMA
miervasi@unita.it

Le pagelle magari saranno pure on line e le assenze dei figli verranno comunicate ai genitori via sms. Uno specchietto per le allodole, visto come la ministra unica dell'Istruzione ha ridotto la scuola che riapre oggi i portoni.

LA SCURE DI TREMONTI

Sempre più studenti appiccicati uno all'altro, stretti in classe fino a trentatré ragazzi adolescenti e magari con al fianco diversi alunni con disabilità. Meno ore di lezione e nuove materie come quella che debutta alle medie: un'ora di «approfondimento in materia letteraria», che non si sa a chi spetta.

E insegnanti ridotto all'osso, al punto che i presidi non sanno come fronteggiare gli esoneri alla religione cattolica. Ma non finisce qui.

Le scuole riaprono più povere di prima in tutto, e non solo per la carta igienica e il sapone che sarà sempre a carico dei genitori: alla sonora sforbiciata di cattedre e risorse si aggiunge la questione della sicurezza. Non solo per l'edilizia scolastica che cade a pezzi: la scure di Tremonti è stata usata con vigore anche sui bidelli e il personale di segreteria. La sorveglianza dei bambini e dei ragazzi è demandata al fai-da-te.

Ecco la scuola del rigore e del merito decantata dall'avvocato-ministro Mariastella Gelmini. Ore 8: scatta l'era Gelmini. Zaini in spalla, si ricomincia. È il primo giorno di scuola per oltre sei milioni e mezzo di bambini e ragazzi che vivono in dodici regioni. Ancora qualche giorno di vacanze



Foto di Vince Paolo Gerace/Ansa

Via al nuovo anno scolastico tra le proteste

za per altri studenti: in l'Emilia Romagna e il Friuli Venezia Giulia tornano nei banchi martedì, nelle Marche e in Basilicata mercoledì, il 17 sarà la volta della Sardegna e il 18 di Puglia e Sicilia. E anche nel terremoto Abruzzo riprenderanno e lezioni interrotte dal devastante sisma: tra il 21 settembre e il 3 ottobre scatta il tutti in classe.

Al pettine tutti i "guasti", il gran caos e le mistificazioni del ministero. Per la scuola, un anno "horribilis". Presidi e dirigenti lasciati soli a garantire la didattica e l'ordinaria amministrazione. Ma la Gelmini nel primo giorno di scuola si è assicurata il suo spazio a Mediaset. Solo dopo andrà a Napoli per inaugurare l'anno scolastico all'istituto penale per minorenni di Nisida. I docenti precari scalzati dagli ammortizzatori sociali promessi dal governo l'aspettano al varco.

ELEMENTARI

È il giorno del ritorno del maestro unico prevalente nelle classi prime ma l'imposizione della Gelmini ha fatto un sonoro flop, nonostante i numeri sulla scelta delle famiglie che il Miur ha "girato" a proprio tornaconto. L'Onda anti-Gelmini al-

I tagli

Undicimila professori in meno alle superiori
Classi sovraffollate

meno in questo è riuscita a contrastare la ministra-avvocato: ha tenuto testa al maestro "tuttologo". Pochissime le classi a 24 ore, aumentano quelle a 27-30 e 40 ore con il tempo pieno. Abolite tutte le compresenze, che vuol dire abolire i laboratori come quello di informatica, impossibili da gestire da una so-

la maestra con 27 alunni. A rischio anche le uscite didattiche e le attività di recupero. Si prevedono disagi per i bidelli ridotti all'osso.

MEDIE

Un tempo scuola di 30 ore settimanali. Cattedre a 18 ore, aumento del numero degli alunni per classe, fino a 30. Gli insegnanti di Lettere faranno solo lezioni frontali e non potranno più svolgere potenziamento, recupero e progetti. Anche qui laboratori a rischio per la cancellazione delle compresenze.

SUPERIORI

Un taglio di insegnanti di 11 mila unità da subito. Classi-pollaio come non mai: da un minimo di 27 fino a 33 alunni. E non finisce qui. Dal prossimo anno scatta il riodino di Licei, Tecnici e Professionali. Per ora la riforma della scuola superiore non è legge. Spariranno tutte le sperimentazioni. Ai licei un tempo scuola più corto che alle medie: 27 ore al biennio e 30 al triennio (31 al Classico). Negli istituti si costituiranno dipartimenti e comitati scientifici. Come le aziende.

L'ONDA

Mobilizzazioni, siti-in, occupazioni degli Uffici scolastici regionali e insegnanti precari in sciopero della fame. Dal Piemonte alla Sardegna riparte l'onda anti-Gelmini. Volantinaggi sotto le scuole del Paese: "Io non ci sto", mentre dilaga la protesta sindacale. Oggi presidio della Flc-Cgil contro la soluzione dei contratti di disponibilità in viale Trastevere. E anche la Gildea degli Insegnanti chiede provvedimenti più incisivi che diano risposte a tutti i precari. Anche i Cobas di Piero Bernocchi in prima fila. Il 9 ottobre lo sciopero dell'Unicobas. ❖

IL LINK

PER SAPERNE DI PIÙ
<http://www.flcgil.it/>